

TORINO  
Anno III Num. 24v. Roma - Gall. de La Stampa  
Telefoni: dai 40-943 al 40-949

## STAMPA SERA

VENERDI'  
SABATO

25-26 Gennaio 1949

(Prezzo di abbonamento)

INSERZIONI: S.P.L. v. S. Teresa 7, tel. 48-039, 50-990, 53-961. Prezzi per mese di lire, in una sola Annuale commerciale L. 100 (lunedì 1800 Annuale Foggia e leggi), L. 150. Necrologie L. 90 (diritti bassi per addobbi L. 900). Echi cromata e Spett. L. 200 (lunedì 300) la linea. Pubblicità giornaliera pubblicata.

Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 5/1360) Italia: annate L. 3750; trimestre L. 1900; trimestrale L. 1000. Estero: annate L. 6600; trimestre L. 2840; trimestre L. 1460. Copie a ritaglio: lire 1000 doppio.

Stamane, dopo la chiusura del congresso social-democratico

## Saragat da De Gasperi

Nel colloquio il leader del P.S.L.I. si è riservato di precisare al presidente del Consiglio la politica che il suo partito intende svolgere fuori e dentro il governo - Le dimissioni di Vigorelli da sottosegretario dopo il suo violento discorso - Voci sui probabili rimaneggiamenti - La seduta del Consiglio dei ministri

Roma, venerdì sera. Prima della riunione dei ministri che si è avuta stamane, il ministro delle Poste, 10, Saragat si è intrattato con De Gasperi nello studio del Presidente. Il leader social-democratico era giunto ieri sera da Milano, ma appariva visibilmente stanco e affaticato slaché volle recarsi subito nella sua abitazione. Stamane, riposato dalle fatiche milanesi, si è recato fresco e sorridente dal Presidente.

De Gasperi si è congratulato con lui dalla vittoria di Milano, ma Saragat si è schernito non nacondendosi le difficoltà che l'attendono. Infatti già da qualche parte si avverte che una nuova direzione uscita dal congresso di Milano non sarà un facile Saragat avrà dalla sua setta ed otto membri ed altrettanti saranno divisi tra le due correnti di

centro e di sinistra. È pertanto evidente che molto influisce sulla politica della nuova direzione l'atteggiamento del ministro con cui Saragat dovrà fare i conti.

De Gasperi già aveva incontrato ieri Trenellini che era giunto a Roma prima di Saragat, ma con il ministro socialista il presidente del Consiglio si era in particolare occupato di questioni di carattere tecnico attinenti il C.I.R.

Si attribuisce a socialdemocratici l'intenzione di richiedere al presidente del Consiglio una maggiore e più consistente politica sociale in modo da attuare il più rapidamente possibile quelle riforme di struttura che sono alla base degli accordi del 19 aprile. Da qualche parte si avverrà che verranno chiesti a De Gasperi nuovi portafogli e questa volta a danno del

centro. A parte il fatto che i liberali hanno in senso al governo due suoi ministri prevedono del gruppo parlamentare social-democratico. Longhena ci ha dichiarato che non è una questione di posti in seno al governo. « Vorrei che i nostri rappresentanti nel ministero fossero meno numerosi e confidassero di più », ha detto sostanzialmente Longhena.

Saragat non ha posto ancora precise richieste a De Gasperi né di questo né di altro genere. Nel suo colloquio egli ha informato il Presidente degli umori del congresso e si è riservato, non appena insediata la direzione, di precisargli la politica che il partito intende svolgere dentro e fuori la corrente governativa.

Dai rappresentanti socialdemocratici il solo Vigorelli, sottosegretario alle pensioni di guerra, ha rassegnato le dimissioni ieri sera stessa dopo il suo ritorno da Milano.

Tali dimissioni, che erano attese dopo il violento discorso al congresso, non costituiscono l'inizio della crisi che certo non dispiacerebbe al gruppo che fa capo al presidente della Camera.

Ormai una crisi non appare probabile. Tutt'al più De Gasperi si limiterebbe ad alcune variazioni in seno alla compagnia governativa se Merzagora continuera a insistere sulle sue dimissioni e i dati contrasti che si fanno comparsa. Altre cose in questo caso però De Gasperi opererebbe soltanto qualche spostamento e forse Togni prenderebbe il posto di Merzagora.

Si attribuisce anche a De Gasperi l'intenzione di abolire la carica di vice-presidente; ma un simile movimento sembra che interverga un vero e proprio rimpasto non appare probabile.

Sono anche circolate voci interessate, in base alle quali il Grondi accetterebbe di far parte del gabinetto solo nel caso dovesse prendere la successione di Sforza. In tal caso il liberale Corbino verrebbe nominato presidente della Camera. Ma, almeno per ora, niente fa pensare che De Gasperi voglia arrivare alla sostituzione di Sforza.

Li ultimi rapporti pervenuti a Palazzo Chigi da Washington indicano che concorderebbero nel far ritenere che i governi di quei due Paesi sono favorevoli all'Italia per quel che riguarda la sua partecipazione ai patti occidentali.

Con tutta probabilità il presidente del Consiglio parteciperà al convegno federalisti europeo che si riunirà il 28 febbraio a Bruxelles e al quale parteciperanno gli altri Churchill e Blum.

A sua volta il ministro degli Esteri sarà il 15 febbraio a Parigi per la riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti al piano Marshall. E in tale occasione si incontrerà con Bevin, con il quale dovrà essere definita la questione delle colonie che fino ad ora venne trattata attraverso gli ambasciatori.

Nel 1950 la Grandinetti, vedova del barone Saluzzo, sposò in seconda moglie Giuseppe Vassalli, ex ministro delle Poste, e lo ebbe un figlio, Ben. Ben però non conosceva il necessario che la loro unione non poteva durare a lungo, perché li divideva una profonda incompatibilità di carattere. Nel 1944 il magistrato concedeva loro la separazione legale, onologata nel 1946.

La Grandinetti si trasferì allora a Cosenza e successivamente a Roma. Lo Zicari, al quale

Relazione di Pella  
sullo stato del bilancio

Roma, venerdì sera. Una lunga relazione del ministro del Tesoro Pella sulla situazione del bilancio ha caratterizzato la prima parte della seduta ordinaria del Consiglio dei ministri. Don Pella ha precisato che la situazione del bilancio è molto migliorata, in seguito al progressivo aumento delle entrate statali. Il ministro ha quindi esposto i criteri ai quali sarà uniformata la elaborazione dei bilanci per l'esercizio 1949-50. « Si tratta — ha detto Pella — di contenere al massimo il previsto disavanzo e perciò i colleghi a capo delle varie amministrazioni dovranno dar una collaborazione determinante ».

A quanto ci risulta nel cor-

so della riunione si è concordato tra l'altro che i bilanci dei vari ministeri saranno coordinati nel corso di alcune adunanze del C. I. R.

Nel prologo della discussione oltre ai progetti per l'incremento delle consumazioni militari, il Consiglio approvò l'adozione di uno schema di crisi legato pressoché al ministero Piacentini, recente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale.

Con tale disegno di legge si procede tra l'altro per i militari e militarizzati, il computo del periodo di prigionia nelle Nazioni Unite fino alla data del rimpatrio. Ai militari e militarizzati in servizio dall'8 settembre 1943 che vennero catturati dai tedeschi o dai giapponesi o deportati in Germania o in Giappone, sono riconosciuti tutti i benefici previsti dalle disposizioni.



Una recentissima foto di Wimille.

Sfracellato nella macchina durante le prove per il Gran Premio di domenica

Buenos Aires, venerdì sera. L'asso francese del volante Pierre Wimille è morto stamattina in un tragico incidente sulla pista di Palermo, mentre stava provando la macchina con la quale avrebbe dovuto partecipare al Gran Premio di domenica prossima.

Wimille era arrivato in volo a Buenos Aires provenendo direttamente da Parigi. Insieme ai piloti italiani Villorasa, Farina e Ascari, doveva dar vita alla stagione automobilistica argentina, che anche quest'anno prometteva di diventare assai interessante.

Il classico pilota transalpino era considerato appunto uno delle maggiori attrazioni. Infatti Wimille ha vinto negli ultimi anni le maggiori corse internazionali dimostrandosi in ogni occasione un conduttore elegante, audace e completo.

A Palermo era vinto a tempo di record il classico circuito che veniva riaperto dopo parecchi anni di pausa.

Voleva uccidere la moglie L'ira di un consigliere della Corte dei Conti

Roma, venerdì sera. Verso le ore 11 saliva le scale di un palazzo di via Labicana un uomo agitato e stravolto che impugnava una rivoltella. Una donna gli si faceva incontro impedendogli di proseguire. « Lasciami passare — gridava l'uomo — voglio ammazzare tua sorella ».

Nella colluttazione impegnata dalla coraggiosa donna, partiva dall'arma che l'uomo impugnava un proiettile che andava a conficcarsi nel sofitto. Alle aperte accorrevano i vicini che disarmavano l'individuo.

La porta di Wimille conservava oltreché l'audacia nella perfetta conoscenza dei motori.

Figlio di un giornalista egli aveva dedicato gli anni della sua giovinezza ad imparare i segreti meccanici. Passò pure un lungo periodo a perfezionare una macchina che avrebbe potuto rivoluzionare le vetture di gran sport.

L'asso francese correva da venti anni e non mai stato costretto a lamentare incidenti avviati su una sua vettura, durante una passata riunione tecnica in cui era stato ferito un curabiere del dirigente dell'Olap, che tra il Massaro e alcuni operatori rivoluzionare le vetture di gran sport.

L'uso francese correva da venti anni e non mai stato costretto a lamentare incidenti avviati su una sua vettura, durante una passata riunione tecnica in cui era stato ferito un curabiere del dirigente dell'Olap.

Oltre all'automobilismo Wimille praticava molti sport, tra cui il ciclismo.

Grosso incidente al processo Graziani

Il P. M. chiede l'arresto in aula del gen. Canevari

Roma, venerdì sera. Emanuele, sia meno cattivo del normale.

Providence — Va bene, la Corte non accetta la richiesta del P. M. Però sarà necessario sospendere per ora l'udienza, attesa che il gen. Canevari venne processato dall'accusa di collaborazionismo.

E così le acque si sono calmate. Al termine dell'udienza era stato interrogato gen. Guzzardi, che ha dichiarato che aveva offerto a lui venire offerto quel incarico, ma fu accettato.

Invece in tribunale i giudici condannano la sorella dell'imputato

Canevari, venerdì sera.

Un colpo di scena improvviso e veramente inaspettato si è registrato ieri nell'VIII sezione del Tribunale, dove doveva aver luogo il processo a carico di Arturo Lettieri.

Il pomeriggio, mentre era stato citato per deporre davanti a un giudice, il magistrato aveva deciso di non presentarsi. Il giudice si è rivolto al procuratore aggiunto, che gli ha risposto: « Mi dispiace, ma il suo arresto è in aula ».

Un silenzio glaciale ha accolto le parole del procuratore.

« Presidente — Questo procuratore aggiunto — mi dispiace molto, ma non ho potuto venire perché ho offeso un magistrato ».

Canevari — La domanda del procuratore generale è una offesa per me.

Procuratore Generale — Io intendendo che tu abbia agito in modo scorretto.

Teste — Io non volevo oltraggiare nessuno, io volevo solamente dire che la domanda è assurda.

Canevari — Ma via procuratore aggiunto — non ho potuto venire perché le parole erano state rivolte ai carabinieri che pre stavano servizio nell'aula.

Lettieri, dovere con impenetrabili pattoni anche della sorella, sostenendo che le male parole erano state dirette a chi la spinse a farlo.

Canevari — La Corte ha condannato la Lettieri ad otto mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Furti per 40 milioni sulla Roma-Cassino

Roma, venerdì sera. La polizia ha individuato e arrestato i componenti di una banda di latitanti. Conducendo un'operazione da circa due anni spedita dalla linea Roma-Cassino e nella zona di Anagni, Essi avevano trasportato merci per oltre 40 milioni, i ladri sono stati trovati in possesso di oggetti rubati.

Le circostanze del reato sono appunto la indicazioni fornite alla polizia dal Pe-

## Freddati a colpi di pistola con identica tecnica

Posti di blocco sulle strade d'accesso a Milano - Tutta la polizia mobilitata

Milano, venerdì sera. La polizia nella zona dell'Ortica, All'alba risultavano fermate 127 persone.

Altri fermi sono stati operati stamane, cosicché il numero delle persone fermate è salito a centocinquanta. I rastrellamenti in grande stile continuano in tutta la città e sono stati estesi anche fuori della provincia. Infatti, per quanto riguarda l'assassinio del Ghisalberti, è stato affermato che uno degli assassini

è stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Più tardi anche i due autisti pubblici Adriano e Silvana e Silvia Perego, che guidavano una banca noleggiata, sono stati fermati.

Già da tempo si cercava di rintracciare i due assassini, ma non è stato possibile.

Venne precisato che gli assassini del dirigente dell'Olap sono saliti a bordo di una tassa fissa al posteggio di via Lombardia. Uno degli sconosciuti

è stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Quando venne sparato, il magistrato era stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Quando venne sparato, il magistrato era stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Quando venne sparato, il magistrato era stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Quando venne sparato, il magistrato era stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Quando venne sparato, il magistrato era stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

Quando venne sparato, il magistrato era stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in un luogo sicuro, ma non è stato possibile stabilire se il luogo era il luogo di nascita o di morte del magistrato.

## Perchè alle 7 del mattino la Virando portava gli orecchini?

Milano, venerdì sera. Dalle conversazioni economiche si potrebbe giungere a trattative politiche fra i due blocchi

Il piano Molotov, "canale", verso Occidente?

Nella sua conferenza stampa, Dean Acheson ha definito il Consiglio di assistenza economica dell'Europa orientale e uno sviluppo dello sforzo comunitario che si è manifestato con il generale Marshall. Si capisce che il Ministro di Stato parla così, tuttavia, negli ambienti diplomatici, le decisioni di Molotov viene valutata sotto tre aspetti diversi:

1) Si ritiene che il Grondi, dopo lo precedente impegno sovietico, intenda rincasellare i vincoli economici con gli Stati della sua orbita, da un lato accelerando l'industrializzazione, dall'altro cercando di parare in anticipo le forze di attrazione, che i dollari dell'EPU potrebbero esercitare su certi paesi, soprattutto Polonia e Cecoslovacchia. Da notare che l'Albania, paese di fede incerta, è stata esclusa dalla conferenza.

2) Nonostante le accuse di boicottaggio economico da parte altrui, o forse proprio per questo, appare evidente che l'intenzione sovietica di intensificare i rapporti economici con l'Occidente. L'Europa orientale bisogna essere compresa all'interno di un solido fronte comune, e questa è la parte principale.

3) E' anche possibile che i russi vogliano servirsi del Consiglio economico come di un "canale" per riprendere i contatti con l'Occidente in campo politico domani. Il "piano Molotov", che in fondo è una mossa difensiva del Grondi, costituirebbe così non un affronto alle Potenze occidentali, ma la base di possibili trattative future; e confermerebbe, anziché scatenarla, l'offensiva di pace.